



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

DECRETO DIRETTORIALE N.729 DEL 10 GIUGNO 2025

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO E AL CONTRASTO AI FENOMENI DI DISAGIO PSICOLOGICO ED EMOTIVO DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA AVVISO PRO-BEN 2025 (PRO – BEN 3)

DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE E CONTESTUALE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA IDONEE

DECRETO DI IMPEGNO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI RICERCA

**Cap.7245 – Fondo di investimento per la ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) – piano
gestionale 01, e.f. 2025**

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO l’art. 1, comma 870, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (L.F. 2007) che istituisce, nello stato di previsione di questo Ministero, il *Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), istitutivo del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), convertito con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 61 del 9 marzo 2020), e, in particolare, l’art. 4, co.1, dello stesso;

VISTÀ la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, in particolare l’art. 21 della stessa;

VISTÀ la legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante ‘*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*’ e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’università e della ricerca*”;

VISTO il D.P.R. 4 aprile 2025, n. 62 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2025, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, in vigore dal 17 maggio 2025 e, in particolare, l’art. 14, comma 1, che dispone: “*Il Ministero provvede al conferimento degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente decreto, seguendo le*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

modalità le procedure e i criteri previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Nelle more del conferimento di tali nuovi incarichi, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti?;

VISTO il D.P.C.M. 8 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, al n. 2611, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale S.G. n.305 del 31-12-2024 - Suppl. Ordinario n. 44;

VISTA la Tabella 11, allegata al suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, che articola lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, per l'anno 2025;

VISTO il decreto ministeriale n. 117 del 10 febbraio 2025 con il quale sono state assegnate alle competenti strutture dirigenziali di cui ai DPCM nn. 164 e 165 del 30 settembre 2020, le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2025, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca e, contestualmente, sono stati determinati per la medesima annualità i limiti di spesa, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

VISTO in particolare l'art.6 del predetto decreto ministeriale il quale dispone l'assegnazione al Direttore generale della ricerca le risorse finanziarie, di cui alla missione e programma 17.22 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata, (CDR n. 5), fatta salva la gestione pro quota del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica di cui art. 1, commi 870 e 872 della legge 27 dicembre 2006, n.296 di cui all'art. 7, comma 2, e fatta salva, altresì, la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio;

VISTO il decreto ministeriale n. 117 del 10 febbraio 2025 con il quale sono state assegnate alle competenti strutture dirigenziali di cui ai DPCM nn. 164 e 165 del 30 settembre 2020, le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2025, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca e, contestualmente, sono stati determinati per la medesima annualità i limiti di spesa, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

VISTO in particolare l'art. 6 del predetto decreto ministeriale il quale dispone l'assegnazione al Direttore generale della ricerca le risorse finanziarie, di cui alla missione e programma 17.22 - Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata, (CDR n. 5), fatta salva la gestione pro quota del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica di cui art. 1, commi 870 e 872 della legge 27 dicembre 2006, n.296 di cui all'art. 7, comma 2, e fatta salva, altresì, la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio;

VISTO il D.M. n. 173 dell'8 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2025 al n. 363, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2025 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, viene destinata una quota pari a € 8.472.549,25 per il finanziamento di interventi, a carattere di innovazione sociale, volti a sostenere, in coerenza con l'ambito di ricerca



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

“Salute” definito dal Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027, area d’intervento “Temi generali”, attività di promozione del “benessere” tra le quali iniziative mirate alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di disagio psicologico ed emotivo degli studenti universitari, ivi comprese misure di prevenzione della violenza di genere e tutela del benessere psicologico delle donne vittime di violenza; **CONSIDERATO** che l’importo come sopra definito è comprensivo dei costi da destinare alle attività di valutazione e monitoraggio che saranno quantificati successivamente in sede di adozione dei bandi/avvisi gestiti dal MUR in una percentuale massima del 7% come previsto dall’articolo 1 comma 551 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 729 del 10 giugno 2025 “*Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca AVVISO PRO-BEN 2025 (PRO – BEN 3)*”, e in particolare:

- l’articolo 3, che al comma 1 prevede che “Le risorse complessive disponibili per le Iniziative specifiche attuate dal presente Avviso sono pari a euro **8.472.549,25**, comprensiva di una quota massima pari al 7% da destinare alle attività di valutazione e monitoraggio, così suddivisi:

Capitolo	PG	Esercizio di provenienza	Euro
7245	1	2024	8.472.549,25
TOTALE			8.472.549,25

- l’articolo 4 laddove individua e disciplina il ruolo del soggetto capofila e dei soggetti attuatori nonché la composizione del partenariato;
- l’articolo 9, il quale prevede:
 - al comma 3 che “La valutazione delle proposte di Iniziativa sarà effettuata da una Commissione di valutazione composta da 6 componenti di cui 5 esperti tecnico scientifici individuati dal CNVR e 1 esperto amministrativo contabile individuato dal Ministero. La Commissione è nominata con decreto del Direttore generale della ricerca.
 - al comma 5, che “Le Iniziative che conseguano un punteggio complessivo inferiore a 18 (diciotto) o che abbiano almeno un punteggio sui primi quattro criteri inferiore a 2 (due) e inferiore a 7 (sette) sul quinto criterio, devono ritenersi non ammissibili al finanziamento poiché ritenute non idonee.”
 - al comma 6, che “All’esito della valutazione, ove le Iniziative abbiano maturato un punteggio ex aequo, costituisce fattore di priorità di ammissibilità al contributo il criterio 5 - Integrazione e complementarità con analoghi programmi e iniziative già avviate o pianificate quindi il criterio 3 – “Rilevanza dell’impatto atteso” – di cui alla tabella contenuta al precedente comma 4. Ove il punteggio relativo al criterio 3 concorresse ad un ulteriore ex aequo, costituisce fattore di priorità di ammissibilità alla agevolazione il criterio 2 – “Appropriatezza, efficacia e innovatività degli interventi” – della tabella sopra citata e, quindi, il criterio 4 - “Replicabilità e sostenibilità degli interventi”. Laddove persistano condizioni di parità, il fattore di priorità per l’ammissibilità alla agevolazione sarà il punteggio conseguito nell’ambito del criterio 1 - “Rilevanza e pertinenza dei contenuti e degli obiettivi anche con particolare riferimento alla prevenzione e contrasto alla diffusione delle dipendenze dall’uso di



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

sostanze stupefacenti e dall'alcol, delle tossicodipendenze, nonché delle altre forme di dipendenza patologica, quali ludopatia, internet addiction disorder”.

- al comma 7 che “La Commissione si riserva la facoltà di rideterminare il costo complessivo – eventualmente ridefinendo anche la distribuzione del budget tra le diverse voci di costo – nel caso in cui il piano economico-finanziario non risulti adeguato agli obiettivi e alla durata del progetto”;
 - al comma 8 che “Per tutte le domande che perverranno entro i termini indicati all’art. 8, comma 1, il Ministero per il tramite dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati effettua, entro, di norma, 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle stesse, un’istruttoria formale-amministrativa delle domande. Tale fase è volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta, della tempistica e della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dall’Avviso. Si precisa che, per ragioni di celerità e speditezza della procedura, la fase di valutazione potrà essere avviata contestualmente allo svolgimento della istruttoria formale-amministrativa”;
 - al comma 10 che “La valutazione delle proposte di Iniziativa si concluderà con l’emanazione del provvedimento di approvazione di una graduatoria e contestuale ammissione a finanziamento delle Iniziative utilmente collocate in graduatoria”.
- l’art. 10, il quale:
- al comma 5 prevede che “Il contributo sarà erogato esclusivamente al Soggetto Capofila che, secondo quanto previsto dall’accordo di Partenariato e nel rispetto del piano di riparto di cui al comma 1, provvede, ai sensi della normativa vigente, al tempestivo trasferimento delle quote spettanti agli altri componenti.”;
 - al comma 6, che “Nel caso di un soggetto attuatore di diritto privato l’erogazione a titolo di anticipo dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico, o dallo Stato membro da mantenere per tutta la durata del progetto.;
 - al comma 7, che “Il Soggetto Capofila relaziona a conclusione delle attività progettuali in ordine alla complessiva realizzazione dell’Iniziativa finanziata dal Ministero, producendo, entro 90 giorni dalla chiusura delle attività, la relazione tecnica finale comprovante l’avvenuto conseguimento degli obiettivi, nonché garantisce l’accesso aperto (accesso gratuito on-line per qualsiasi utente) a tutte le pubblicazioni scientifiche “peer-reviewed” relative ai risultati ottenuti nell’ambito del progetto.”;
 - al comma 9, che “Il Soggetto Capofila dovrà presentare, entro 90 giorni dalla chiusura delle attività, la rendicontazione delle spese sostenute nell’ambito dell’Iniziativa, secondo le modalità che verranno disciplinate da apposite Linee guida di rendicontazione delle spese che saranno allegate al decreto di approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi al contributo.”;
 - al comma 10, che “In caso di mancata rendicontazione, o di esito negativo delle attività di controllo e monitoraggio tecnico da parte della Commissione, o di qualsiasi ulteriore diffidenza di natura amministrativo – contabile che non risulti regolarmente sanata entro i termini che potranno essere indicati dall’Amministrazione, quest’ultima procederà alla revoca delle risorse.”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1202 del 12 settembre 2025, recante “*Correzione per errore materiale al D.D. n. 729 del 13 giugno 2025 – Avviso PRO-BEN 2025 (PRO-BEN 3)*”, con il quale è stata rettificata l’annualità di riferimento delle risorse finanziarie, correttamente individuata nell’esercizio 2025, confermando invariata la dotazione complessiva pari a € 8.472.549,25 e la validità di tutte le restanti disposizioni del D.D. 729/2025;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 14728 del 16 settembre 2025, con cui è stata nominata la Commissione di valutazione prevista dall’art. 9, comma 3, dell’Avviso i cui oneri, ai sensi dell’articolo 2 del medesimo decreto sono quantificati in **€ 45.000,00 (euro quarantacinquemila/00)**; l’ammontare delle risorse da destinare alle attività di valutazione e monitoraggio, pari allo **0,53%** della dotazione finanziaria complessiva dell’Avviso, sono a valere sulle risorse disponibili sul **Cap.7245** – Fondo di investimento per la ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) – piano gestionale **01, e.f. 2025**;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per le Iniziative progettuali è complessivamente pari a **€ 8.427.549,25**;

CONSIDERATO che alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui all’art. 8, comma 1, dell’Avviso Pro-Ben 3, risultano regolarmente trasmesse n. 14 domande di partecipazione alla procedura;

VISTE le verifiche istruttorie formali amministrative, volte a verificare il rispetto della modalità di presentazione, la completezza della documentazione obbligatoria richiesta ed il rispetto della tempistica di presentazione delle Proposte di Iniziativa, predisposte dall’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA – Invitalia ai sensi di quanto previsto dall’art. 9 dell’Avviso

VISTI i verbali della Commissione di valutazione nominata con D.D n. 14728 del 16 settembre 2025, in particolare il verbale del 13 ottobre 2025 riportante la descrizione e gli esiti della complessiva attività di valutazione nonché la graduatoria delle proposte giudicate idonee e ammissibili a finanziamento con l’indicazione del contributo spettante;

PRESO ATTO che l’importo complessivamente assegnato alle Iniziative progettuali per lo svolgimento delle attività di ricerca è pari a **8.427.549,00** con un arrotondamento all’unità di euro e dunque una minore attribuzione di euro 0,25 rispetto alla disponibilità finanziaria;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 1599 del 29 ottobre 2025 *DI APPROVAZIONE DELLE “LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE” E DELLE “LINEE GUIDA PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE A CURA DEI SOGGETTI ATTUATORI” – INDICAZIONI PER L’AVVIO DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI* che ai sensi dell’articolo 10, comma 9 del bando nonché dell’articolo 5 del menzionato decreto direttoriale costituisce allegato - ALLEGATO A - al decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria finale e contestuale ammissione a finanziamento delle iniziative risultate idonee;

VISTA la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (di seguito CUP) ed in particolare la delibera CIPE numero 45 del 5 maggio 2011 (pubblicata in gazzetta ufficiale in data 07 ottobre 2011, numero 234) “*Relazioni sul sistema monitoraggio investimenti pubblici (mip) e codice unico di progetto (cup) relative al primo e secondo semestre*” (deliberazione n. 45/2010) e il relativo Allegato 1 contenente le integrazioni e le modifiche alle delibere di questo Comitato n. 143/2002 e n. 151/2006 che, fra l’altro, esplicita che “*per quanto riguarda i progetti di ricerca realizzati da più partner, è sufficiente richiedere un solo CUP unicamente nei casi in cui si tratti effettivamente di progetti “unici e indivisibili”, quali quelli realizzati con personale di un partner e attrezzature di un altro; altrimenti, è più corretto parlare di “programmi” composti da più progetti, e ciascun progetto deve essere dotato di un suo*



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

specifico CUP, richiesto dal soggetto responsabile, come identificato in precedenza a seconda della natura (“concessione di incentivi” o “realizzazione e acquisto di servizi”);

CONSIDERATO che sulla base delle definizioni contenute la delibera CIPE numero 45 del 05 maggio 2011 sopra riportata le proposte di Iniziative presentate nell’ambito dell’Avviso PRO – BEN 3 costituiscono “Programmi di ricerca” e che per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il CUP corrispondente al Soggetto Capofila;

CONSIDERATO che il MUR, al fine di garantire la regolarità e la tempestività delle erogazioni, agisce in qualità di soggetto concentratore provvedendo, su delega dei soggetti beneficiari, alla generazione dei CUP master e dei CUP derivati necessitando, a tal fine, di acquisire informazioni circa la ripartizione del contributo fra i soggetti partecipanti al partenariato (*Piano di riparto*);

CONSIDERATO altresì che il *Piano di Riparto* consente di monitorare le operazioni di successivo ribaltamento a favore di tali soggetti nonché l’effettivo andamento della spesa;

ACQUISITO il piano di riparto di tutte le Iniziative risultate finanziabili come da *Allegato B – Piano di riparto*;

ACQUISITI i codici CUP master e derivati per tutti i soggetti beneficiari come da all'*Allegato B – Piano di riparto*;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 1° dicembre 2023 recante “*Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziarie dalla Direzione generale della Ricerca. INDICAZIONI OPERATIVE*” https://trasparenza.mur.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/233371021144892400_010O_Onota_n_24150_del_01122023.pdf;

VISTA la nota prot. 7505 del 18 aprile 2024 avente ad oggetto “*Procedure competitive direzione generale ricerca - modalità di espletamento delle funzioni*” con cui il direttore generale della Ricerca ha individuato in maniera univoca gli atti rispetto ai quali la titolarità della funzione e la conseguente adozione debba essere attribuita ai medesimi RUP, in modo da garantire certezza e regolarità delle procedure amministrative sottostanti specificando che sono da ritenersi di stretta pertinenza dei singoli dirigenti titolari della responsabilità unica del procedimento tutti gli atti e provvedimenti da emanarsi in attuazione di quanto previsto dal singolo bando/ avviso che disciplina le rispettive procedure competitive quali, a titolo esemplificativo, le faq, le note di chiarimenti, l’adozione di conferimenti di incarichi agli esperti tecnico-scientifici, i provvedimenti di rettifica, integrazione e/o revoca, nonché ogni altro atto e/o provvedimento a rilevanza esterna da adottarsi nei confronti di terzi in applicazione delle disposizioni previste dalla lex specialis del singolo bando/avviso”;

RITENUTO di procedere, nel rispetto dei principi di economicità procedurale e non aggravamento e alla luce della natura unitaria del procedimento, all’impegno della somma complessiva **8.427.549,00 €** al finanziamento delle Iniziative di ricerca del Pro-Ben 3 ritenute idonee, a valere sul Cap.7245/1, esercizio finanziario 2025;

TUTTO CIÒ VISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

DECRETA



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

ARTICOLO 1 Approvazione della Graduatoria

1. Ai sensi dell'articolo 9, commi 4, 5, 6 e 10 dell'Avviso di cui al decreto direttoriale n. 729 del 10 giugno 2025 AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOFISICO E AL CONTRASTO AI FENOMENI DI DISAGIO PSICOLOGICO ED EMOTIVO DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA AVVISO PRO-BEN 2025 (PRO – BEN 3) è approvata la graduatoria delle proposte di Iniziativa idonee nei termini indicati nella tabella di seguito riportata:

	CODICE PROGETTO	SOGGETTO CAPOFILA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Proben2025_0000006	Università della Calabria	26,5	880.000,00 €	642.756,000 €
2	Proben2025_0000001	Università degli Studi di Napoli Federico II	26	880.000,00 €	642.755,000 €
3	Proben2025_0000007	Università degli Studi di Foggia	26	880.000,00 €	642.755,000 €
4	Proben2025_0000004	Università degli Studi di Padova	26	880.000,00 €	642.755,000 €
5	Proben2025_0000003	Università degli Studi di Ferrara	26	880.000,00 €	642.755,000 €
6	Proben2025_0000014	Università degli Studi di Pavia	25	880.000,00 €	642.755,000 €
7	Proben2025_0000010	Università degli Studi di Milano-Bicocca	25	880.000,00 €	642.755,000 €
8	Proben2025_0000009	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	24,5	880.000,00 €	642.755,000 €
9	Proben2025_0000011	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	24	880.000,00 €	642.754,000 €
10	Proben2025_0000008	Università degli Studi di Torino	24	825.000,00 €	642.754,000 €
11	Proben2025_0000012	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	22	880.000,00 €	500.000,000 €
12	Proben2025_0000002	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	19,5	880.000,00 €	500.000,000 €
13	Proben2025_0000013	Università Telematica degli Studi IUL	19	878.900,00 €	500.000,000 €
14	Proben2025_0000005	Università Telematica E-Campus	18	880.000,00 €	500.000,000 €
			Totale	12.263.900,000 €	8.427.549,00 €



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

ARTICOLO 2

Ammisione a finanziamento ed erogazione del contributo

1. Le Iniziative risultate finanziabili ai sensi del precedente articolo 1 sono ammesse a finanziamento per il contributo complessivamente riconosciuto come riportato nella relativa tabella, nel rispetto delle previsioni del *Piano di riparto* elaborato dal Soggetto capofila, contenente la ripartizione analitica del contributo tra i soggetti partecipanti al partenariato nei termini di cui all'*ALLEGATO B – Piano di riparto* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Il *Piano di riparto* di cui all'*ALLEGATO B – Piano di riparto* costituisce riferimento per tutte le operazioni amministrativo e contabili connesse alla gestione del finanziamento riconosciuto.

3. Il *Piano di riparto* di cui all'*ALLEGATO B – Piano di riparto* non costituisce, in alcun modo, oggetto di variazione e rimodulazione.

4. I dati finanziari comunicati nel *Piano di riparto* costituiscono il riferimento per la generazione, da parte dell'Amministrazione quale soggetto concentratore, dei CUP master (del Soggetto Capofila) e dei CUP derivati (soggetti Partner) nonché per il monitoraggio dell'andamento della spesa e la gestione delle operazioni di ribaltamento a favore dei singoli soggetti partecipanti. I soggetti beneficiari riportano il codice CUP assegnato ed indicato nell'*ALLEGATO B – Piano di riparto* in tutti i documenti amministrativi e contabili.

5. Ai sensi dell'articolo 10, comma 5, dell'AVVISO PRO-BEN 2025 (PRO – BEN 3) il contributo, pari al 100% dell'importo riconosciuto, è erogato esclusivamente al Soggetto Capofila, che, secondo quanto previsto dall'accordo di Partenariato e nel rispetto del piano di riparto di cui al comma 1, provvede tempestivamente al trasferimento delle quote spettanti agli altri componenti del Partenariato nel rispetto della normativa vigente.

6. Nel caso in cui il Soggetto capofila sia un soggetto di diritto privato l'erogazione del contributo avviene secondo le modalità di cui al precedente comma 3 dovrà essere assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico, o dallo Stato membro da mantenere per tutta la durata del progetto. Ai fini della corretta individuazione delle forme di garanzia trova applicazione la nota prot. n. 24150 del 1 dicembre 2023 recante “*Polizze fideiussorie e garanzie delle risorse erogate per la realizzazione di attività finanziarie dalla Direzione generale della Ricerca. INDICAZIONI OPERATIVE*” https://trasparenza.mur.gov.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_allegati/233371021144892400010O_Onota_n_24150_del_01122023.pdf.

7. Nel rispetto dell'articolo 4 (*Costituzione del Partenariato e Avvio delle attività progettuali*) del decreto direttoriale prot. n. 1599 del 29 ottobre 2025 recante “*Approvazione delle “linee guida di rendicontazione delle spese” e delle “linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” – indicazioni per l'avvio delle iniziative progettuali* esclusivamente per la realizzazione delle Iniziative finanziarie nell'ambito dell'Avviso PRO-BEN 3 che si collocano in stretta integrazione e complementarietà con l'Iniziativa finanziata nell'ambito degli Avvisi PRO-BEN 1 e PRO-BEN 2 si intendono validi, fatta salva diversa comunicazione del soggetto capofila, gli accordi di partenariato già formalmente sottoscritti e notificati all'Amministrazione così da potenziarne gli effetti gli impatti nel medio e lungo periodo.

8. Nel rispetto delle previsioni di cui al precedente comma 7, gli accordi partenariato già formalmente sottoscritti potranno essere aggiornati con stretto riferimento ai partener effettivamente



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

partecipanti all’Iniziativa PRO-BEN 3 finanziata. Tale aggiornamento non determina la costituzione di un nuovo partenariato.

9. Qualora gli aggiornamenti agli accordi di partenariato eccedano la mera riallineazione ai partner effettivamente partecipanti all’Iniziativa PRO-BEN 3 finanziata ovvero l’Iniziativa finanziata nell’ambito dell’Avviso PRI-BEN 3 non si ponga in continuità o complementarietà con le Iniziative finanziate, anche dal medesimo partenariato, a valere sugli Avviso PRO-BEN 1 e PRO-BEN 2 ovvero comportino, di fatto, la configurazione o la necessità di procedere alla costituzione di un nuovo partenariato, anche in relazione alle previsioni di cui al precedente comma 7, trovano applicazione le disposizioni di cui all’articolo 4, comma 5, dell’Avviso PRO-BEN 3.

ARTICOLO 3

Linee guida di rendicontazione delle spese

Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione

1. Il decreto direttoriale prot. n. 1599 del 29 ottobre 2025 recante “*Approvazione delle “linee guida di rendicontazione delle spese” e delle “linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” – indicazioni per l’avvio delle iniziative progettuali* ai sensi del richiamato articolo 10 del bando nonché dell’articolo 5 del medesimo decreto direttoriale costituisce allegato - *ALLEGATO A - Linee Guida per la Rendicontazione delle spese*” al presente decreto di approvazione della graduatoria finale e contestuale ammissione a finanziamento delle iniziative risultate idonee;

2. Le “*Linee Guida per la Rendicontazione delle spese*” contengono i termini e le modalità cui devono attenersi i soggetti attuatori, per la rendicontazione delle spese sostenute nella realizzazione delle Iniziative approvate.

3. Le *Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione* allegate al decreto direttoriale prot. n. 1599 del 29 ottobre 2025 sono dirette ad agevolare i soggetti beneficiari nell’assolvimento degli obblighi di comunicazione e informazione volti a rafforzare la consapevolezza sulle opportunità e sull’utilizzo delle risorse a disposizione promuovendo i progetti finanziati e dando evidenza dei risultati raggiunti con l’impiego delle risorse stanziate.

ARTICOLO 4

Avvio delle attività progettuali

1. Ciascuna Iniziativa dovrà essere avviata a partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria. Non sono pertanto ammissibili le attività che a tale data risultino essere state già effettuate o avviate.

2. Qualora sia necessario esclusivamente al fine di garantire l’integrazione e la complementarietà dell’Iniziativa finanziata nell’ambito dell’Avviso PRO-BEN 3 con le Iniziative finanziata nell’ambito degli Avvisi PRO-BEN 1 e PRO-BEN 2, il Soggetto Capofila può chiedere all’Amministrazione, con istanza motivata, il differimento dell’avvio delle attività progettuali. Il termine avvio non può essere successivo alla conclusione delle attività progetti di ricerca finanziati nell’ambito del PRO-BEN 2.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca

3. Qualora il partenariato sia di nuova costituzione e l'Iniziativa non presenti continuità con le Iniziative finanziata nell'ambito degli Avvisi PRO-BEN 1 e PRO-BEN 2 le attività progettuali dovranno essere avviate nel rispetto delle previsioni di cui al comma 1.

4. La data di avvio, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti commi, è comunicata dal Soggetto Capofila nel rispetto delle indicazioni ministeriali appositamente fornite.

ARTICOLO 5

Disposizioni finanziarie

1. L'importo complessivo di euro **8.427.549,00 €** relativo al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, delle Iniziative di cui al precedente articolo 1 graverà sulle disponibilità, assegnate al MUR come segue:

<i>Capitolo</i>	<i>PG</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
7245	1	2025	8.427.549,00 €
TOTALE			8.427.549,00 €

2. L'arrotondamento all'unità di euro della disponibilità economica per le Iniziative di ricerca ritenute idonee ai sensi del presente Decreto, determina una minore attribuzione di **euro 0,25** rispetto alla dotazione complessiva.

ARTICOLO 6

Impegno di spesa

1. Si autorizza l'impegno, per esercizio finanziario 2025, a valere sul Cap.7245, pg. 1, esercizio di provenienza 2025, della somma complessiva di **8.427.549,00**, destinata al finanziamento delle Iniziative di ricerca ammesse al finanziamento per gli effetti del presente provvedimento, in favore dei soggetti evidenziati nella Tabella A di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto.

ARTICOLO 7

Disposizioni finali

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero www.mur.gov.it nonché nella sezione dedicata all'Avviso della piattaforma informatica dedicata all'Avviso raggiungibile al link <https://www.gea.mur.gov.it/Bandi/Proben2025>

2. La pubblicazione del presente decreto ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

3. Il presente decreto è sottoposto agli organi di controllo, secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE
Laura Patella